

PARLA COME MANGI VERSO IL QUIRINALE

Giulio Andreotti (*)

Traduzione di Vittorio Sbardella (*)

Si, bisogna cambiare la legge elettorale, sono d'accordo. Forse per cominciare basterebbe imporre per legge che ogni partito prima delle elezioni stilasse un documento in cui dichiarasse con chi intenda allearsi per formare il governo.

Si sa che Giulio non dice mai nulla per caso. Sa dire cose che non piacciono a Craxi vuol dire che pensa a un accordo con De Mita e con i comunisti. Può anche non essere vero, ma ai socialisti basta questo sospetto per dichiarare la guerra.

(*) Dc; andreottiano; dalla Stampa

Traduzione di Claudio Signorile (*)

Andreotti si è mosso perché ha capito che Forlani è il candidato di Craxi al Quirinale. E così sta tentando di metter su una maggioranza che prescindendo dai socialisti per arrivare a quella poltrona.

(*) socialista; dalla Stampa

(*) presidente del Consiglio; Dc; intervista a Repubblica

CONCORRENZA

Guido Credazzi (*)

Traduzioni di Piergiorgio Paterlini

Nel tardo pomeriggio è giunta una dichiarazione del sottosegretario Nino Cristofari, braccio destro di Andreotti a Palazzo Chigi. Un bel passo indietro rispetto a quanto confidato nei giorni scorsi da Andreotti in una intervista a Repubblica (restato che non posso nominare perché concorrente) che aveva fatto vedere rosso a tutto lo stato maggiore di via del Corso.

Nel tardo pomeriggio è giunta una dichiarazione del sottosegretario Nino Cristofari, braccio destro di Andreotti a Palazzo Chigi. Un bel passo indietro rispetto a quanto confidato nei giorni scorsi da Andreotti in una intervista a Repubblica (restato che non posso nominare perché concorrente) che aveva fatto vedere rosso a tutto lo stato maggiore di via del Corso.

(*) giornalista del Corriere della Sera

VIA MONTE NEVOSO

Virginio Rognoni (*)

Il ritrovamento delle carte di via Monte Nevoso ha scatenato un inintermittibile gioco al massacro. Gli interrogatori sono molti, ma gli interrogati sono interrogabili e non necessariamente scoperti. La regola del sospetto non porta lontano: la arretrare in una rete dove tutti si rimane impigliati e impotenti. Anche la regola della messa verità non porta lontano, anzi è peggiore. Ma la verità non può essere la propria congettura, e falso, da rifiutare tutto ciò che non vi rientri o faccia fatica a rientrarvi.

La cosa fondamentale da evitare è che i sospetti diventino domande nella testa della gente.

Questa regola fa saltare ogni convivenza, strappa gli uni dagli altri, ci allontana terribilmente, la rissa domina ed è vinta solo dal tempo che passa e dall'abitudine che smorza e disciplina gli accessi.

Basta aspettare e persino questa volta tutto verrà insabbiato.

No, non è giusto accettare una simile offesa.

Per quanto mi riguarda, acqua in bocca da subito, per carità!

Io non ho nulla da dire di nuovo.

(*) ministro della Difesa; Dc; da Repubblica

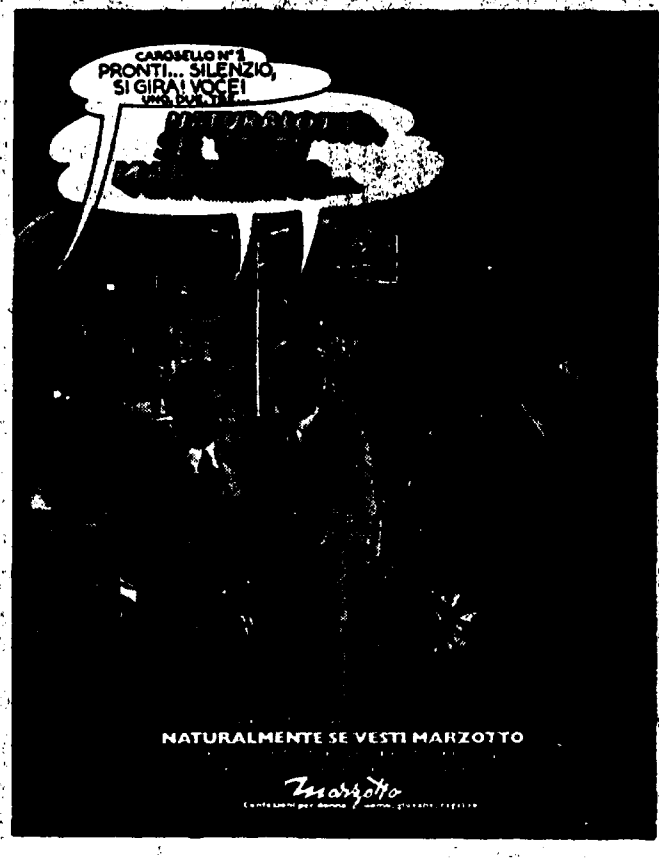
DONNA CELESTE



CUORE

NIENTE RESTERÀ IMPUNITO

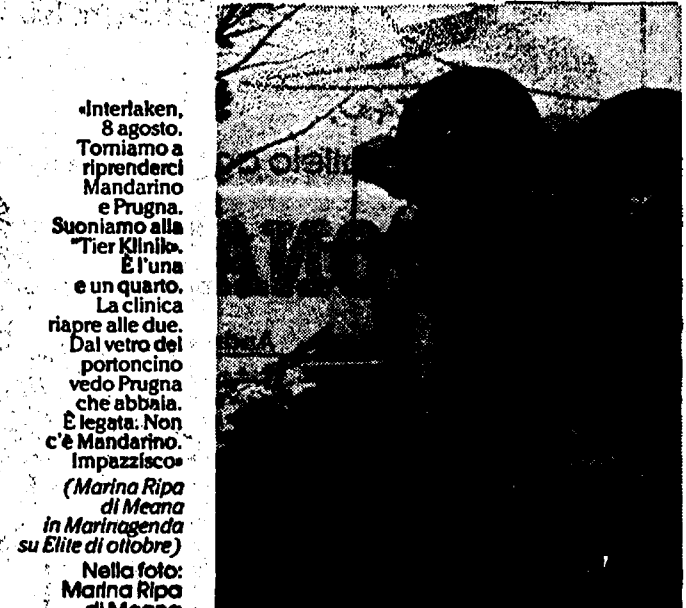
Rassegna di criminali del dopoguerra a cura di Piermaria Romani



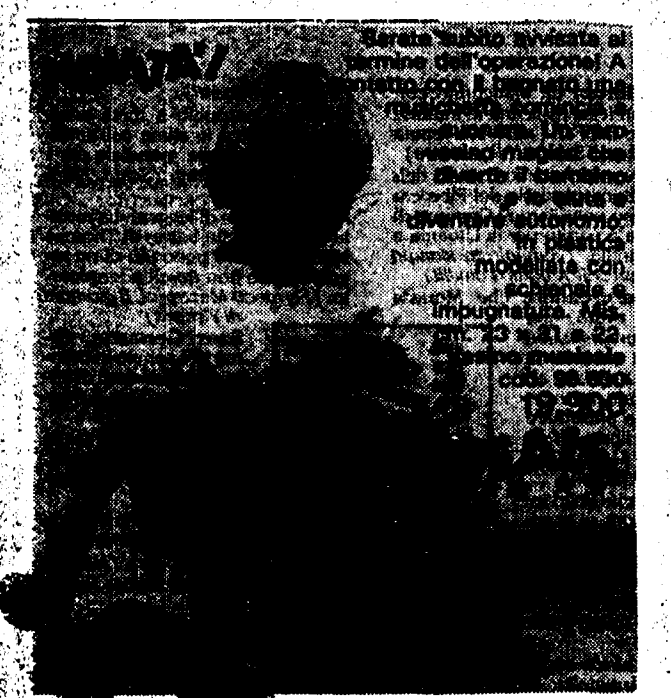
ECCO I CONSIGLI DI LISA GASTONI

Non dimenticate, per carità, le insidie dell'abbigliamento. Ridotti all'essenziale, gli indumenti estivi possono indurre a confusioni di ruoli, a erronee etichette. Prendete, tanto per fare, un esempio, una città di mare: o un paesino di lago: Venezia, Gatzert, Sreza. In questi luoghi il atteggiamento dovrebbe essere, a scorno di equivochi, la camicetta azzurra a mezza maniche con taschino a sinistra e il pantalone di tela blu: è la divisa-standard dei marinai. Ricordo che anni fa, su un vaporetto che percorreva la linea 4 del Canal Grande, mi sentii gridare dal pontile di Rialto: «Cio, mona, butta la tirma». Naturalmente indossavo la camicetta e i pantaloni che dicevo più sopra. Va tuttavia notato che alcuni villeggianti, allo scopo di millantare credito, si vestono a bella posta con i panni dei marinai da vaporetto. È, la loro, l'ultima divisa che gode di un fascino incontrastato, tanto fra le lavoratrici impegnate politicamente che tra le dame dell'alta borghesia. «La camicetta azzurra "dona" a una faccia abbronzata, e fa pensare a cieli sereni e mari puliti», come ha scritto una redattrice di «Holyday». L'altro problema, per chi va al mare, è la scelta dell'indumento da indossare nelle giornate di clima incerto. Lisa Gastoni, attrice turbinosa ma donna di gusto, sostiene che in questi casi è utile il «cardigan»; un qualsiasi pulllover col bottoni davanti, da infilare o togliere rapidamente, a seconda dei capricci del tempo. A Londra, d'estate, dopo il tempo è più pazzo di Peter O'Toole quando gira in Scozia, patria del whisky, il pulllover è un indumento indispensabile per chi esce a fare una gita o un picnic. È come l'ombrello per il funzionario della City; come il cric per l'automobilista e la borsetta per la peripatetica. Quanto al borsetto, quell'oggetto che i finti gentiluomini del jet-set portano al polso, vi avverta che è decisamente scaduto, datato, «out». Quest'anno lo userà soltanto qualche sprovveduto vanitoso e retrogrado nella vana ricerca di una distinzione. Nantas Salvalaggio. Qui sopra, articolo di Nantas Salvalaggio sulla «Domenica del Corriere» del luglio 1976. A sinistra, Gianni Boncompagni e Renzo Arbore, pubblicità su «Epoca» del 1975.

SERVIRE IL POPOLO



MAI PIU' SENZA... mamma... ho finito



(dal catalogo CIA - 61034 Fossombrone - Ps)

CRONACA VERA

Vorrei che Giuliana Del Bufalo avvertisse un piccolo refolo di solidarietà sui suoi capelli. Immagino le lacce un po' ebbeti dei detrattori di Giuliana che si scatenano: certo che la difende! È socialista come lei. Certo che la difende: difende la lottizzazione anche nella Cgil. (Ottaviano Del Turco, Avanti!)

Quando ho sentito la canzone che apre l'album -dice Claudio Cecchetto, scopritore e mente artistica e finanziaria del Jovanotti-business - ho capito che Jovanotti era un poeta. (Mario Luzzatto Fegiz, Corriere della Sera)

Ninni, una barboncina nera, per i suoi gesti e la sua eccezionale bontà ha ottenuto premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Una volta in treno vventò uno scippo, in Calabria salvò una bambina che stava annegando. Ha «conosciuto» Papa Wojtyla in piazza San Pietro, in Nepal è stata incoronata «regina degli animali». (Genite)

ITALIAN SECRET SERVICE

TRAMA  **ORDILO**

UTP 90

Da quando è morta mia moglie e sono rimasto solo, mi piace guardare gli indici di ascolto. Mi danno l'idea di essere stato davanti al televisore non più solo, ma con tante altre persone. (telefonata di un lettore alla Notte)

Un druido, signore dei sentimenti immortali, narra la leggenda di una figlia fatale in un vortice di sensazioni che si affannano varamente nello sforzo di colmare il vuoto della vita di un animo eroico: il cui solo delitto è riflettere su se stesso. Il terrore assale il mio animo quan-

do mi accorgo che quella è la storia della mia vita. (Mito di S. Maria a Vico, lettera a Max)

Caro Splatter, mentre ti scrivo sto affilando le mie lame per poi, nel cuore della notte, entrare nelle menti degli altri e indurli alla pazzia, tagliandogli le carni col mio guanto diabolico: nient'è insanguinato. (lettera di Splatter, fumetti horror)

Tra i rifiuti con stile. Una raffineria alle porte della città. Tutto intorno è deserto: fumi ed esalazioni hanno reso l'aria

irrespirabile. Come un cupo presagio, lo spolverino di Ammani pare trasformarsi in un grande uccello nero. (7. inserto Corriere della Sera)

Milano: il capo della Digos Michele Serra all'indomani del ritrovamento degli scritti di Moro. (didascalia sul Manifesto)

La Regione dell'Umbria promuove la costituzione e partecipa alla Fondazione «Umbria Jazz». La Fondazione ha lo scopo di assicurare la continuità della manifestazione denominata «Umbria Jazz», organizzata dall'Associazione «Umbria Jazz». (Gazzetta Ufficiale)

La frase apparsa d'incanto su un muro di Napoli dopo le dimissioni del ministro dell'Interno, «Gava stabbuono», firmata «i mariuoli», è degna delle prime pagine almeno quanto una vignetta di Forattini. (Sergio Zavoli, Epoca)

Il piccolo, Mazzei Fedele, una sera stava per morire. Mi rivolsi a S. Antonio promettendo 10 dollari alle Orfanelle e ho ricevuto la grazia. Il bimbo sta bene; prego mettere sul giornalino la foto del piccolo Fedele.

Giorgio Luigia di Toronto (Canada) (Dio e il prossimo, rubrica «Grazie ricevute»)